

Università	Università degli Studi di Napoli Federico II
Classe	L-15 R - Scienze del turismo
Nome del corso in italiano	Scienze del turismo ad indirizzo manageriale <i>modifica di: Scienze del turismo ad indirizzo manageriale (1384126)</i>
Nome del corso in inglese	Tourism Management Sciences
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	DH2
Data di approvazione della struttura didattica	31/01/2025
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	24/02/2025
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	05/12/2007 - 14/12/2023
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.dises.unina.it/didattica/corsi-di-laurea/lauree-triennali/1484142-scienze-del-turismo-ad-indirizzo-manageriale/
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Scienze Economiche e Statistiche
Altri dipartimenti	Studi Umanistici
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	48 - max 48 CFU, da DM 931 del 4 luglio 2024
Numero del gruppo di affinità	1

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-15 R Scienze del turismo

a) Obiettivi culturali della classe

I corsi della classe hanno come obiettivo la formazione di laureate e laureati che acquisiscono conoscenze e competenze nei diversi campi delle scienze del turismo considerato come fenomeno complesso sul piano economico, sociale, culturale e della comunicazione a livello nazionale e internazionale. Il fenomeno turistico viene affrontato attraverso un approccio a forte valenza interdisciplinare approfondendone la natura al tempo stesso locale, globale e in continua trasformazione. Gli obiettivi culturali della classe comprendono lo studio, sia sul piano teorico che applicativo, dell'impatto del turismo sullo sviluppo sociale ed economico delle comunità, sul rispetto del patrimonio culturale e ambientale, sulla sostenibilità e sul dialogo interculturale. I laureati e le laureate dei corsi della classe devono acquisire una formazione di base che permetta loro di possedere:- un'adeguata conoscenza delle discipline economico-aziendali, geografiche, antropologiche e sociologiche, nonché degli ambiti giuridici e culturali attinenti alle interdipendenze settoriali del mercato turistico;- un'adeguata conoscenza della cultura organizzativa dei contesti lavorativi che assicuri una competenza tale da mettere in condizione di operare, in modo polivalente, nelle imprese e nelle amministrazioni del settore;- una padronanza dei metodi della ricerca sociale ed economica e delle tecniche proprie dei diversi settori di applicazione, con competenze relative alla misura, al rilevamento e al trattamento dei dati pertinenti l'analisi sociale del fenomeno turistico;- un'adeguata conoscenza delle metodiche disciplinari nelle tecniche di promozione e fruizione dei beni e delle attività culturali;- la capacità di collocare le specifiche conoscenze acquisite nel più generale contesto culturale, economico e sociale sia esso a livello locale, nazionale e sovranazionale.

b) Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

Le laureate e i laureati dei corsi della classe devono acquisire una formazione di base nelle:

- conoscenze di base nell'ambito delle discipline economiche, statistiche e giuridiche, delle discipline sociali e territoriali;
- conoscenza di base delle lingue straniere, con particolare riguardo alla comunicazione scritta e orale, e con attenzione specifica al settore del turismo;
- conoscenze fondamentali negli ambiti dell'organizzazione dei servizi turistici, dell'economia e aziendali, della sociologia, della psicologia e dell'antropologia del turismo, delle discipline storico-artistiche connettendo i vari saperi peculiari all'interno di un sistema coerente di conoscenze teoriche e abilità operative.

c) Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

Le laureate e i laureati della classe devono aver acquisito:

- capacità di aggiornare continuamente le proprie conoscenze teoriche e applicarle anche in relazione al fenomeno turistico;
- capacità di inserimento in gruppi e contesti di lavoro, anche di carattere internazionale, in cui siano presenti competenze e professionalità diverse che operano in ambito turistico dimostrando capacità di lavorare in gruppo e di prendere decisioni autonome;
- adeguate competenze nell'uso di strumenti idonei alla comunicazione e nella gestione dell'informazione.d) Possibili sbocchi occupazionali e professionali dei corsi della classe

Le laureate e i laureati della classe svolgono attività professionali in diversi ambiti del sistema turistico pubblico e privato: promozione, organizzazione e gestione di attività e servizi turistici; comunicazione anche nell'ambito dell'editoria specializzata in modalità tradizionale e multimediale.

e) Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita dai corsi della classe

Oltre l'italiano, le laureate e i laureati dei corsi della classe devono essere in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno due lingue straniere a livello QCER B1 o superiore di cui almeno una dell'Unione europea, con riferimento ai lessici disciplinari.

f) Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe

Per l'accesso ai corsi della classe sono richieste conoscenze di cultura generale così come fornite dalle scuole secondarie di secondo grado.

g) Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe

La prova finale consiste nella redazione, ed eventuale discussione, di un elaborato scritto o multimediale sui temi di interesse della classe di laurea.

h) Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe

I corsi della classe possono prevedere attività pratiche e/o di laboratorio che consentano di applicare le conoscenze disciplinari, volte a sviluppare le capacità operative nei diversi settori del turismo.

i) Tirocini previsti per tutti i corsi della classe

I corsi della classe possono prevedere tirocini formativi presso enti, aziende e amministrazioni pubbliche, organizzazioni del terzo settore, oltre a soggiorni di studio presso altre università italiane ed estere, anche nel quadro di accordi internazionali.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il corso di laurea interfacoltà in Scienze del turismo ad indirizzo manageriale, proposto con la stessa denominazione, appartiene alla facoltà di Economia (altra facoltà: Lettere e Filosofia). La facoltà nell'anno accademico 2007-2008 si articola in 7 corsi di laurea e 7 corsi di laurea specialistica. Ai sensi del D.M.270/2004 propone 5 corsi di laurea e 4 lauree magistrali.

Alla luce delle procedure di valutazione delineate nella parte generale e successivamente alle integrazioni richieste, il Nucleo ha rilevato per questo corso di laurea l'aderenza alle disposizioni normative in merito alla correttezza della progettazione e al contributo alla razionalizzazione e alla qualificazione

dell'offerta formativa. In particolare le integrazioni richieste, rispetto alla prima formulazione del progetto, erano riferite a: 1) Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il Corso di Laurea in Scienze del Turismo ad Indirizzo Manageriale (STIM) è stato presentato ufficialmente il 30 novembre 2007 - nel contesto della riunione del polo formativo TUR-MED - alle principali associazioni di categoria del settore turistico. Nel corso della presentazione è emerso un vivo interesse per il corso, in linea con l'esigenza di differenziare la formazione in funzione delle diverse esigenze professionali all'interno delle aziende turistiche.

Il 5 dicembre 2007 il Corso di Laurea è stato presentato all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Napoli. Il presidente dell'Ordine ha espresso grande interesse e sostegno per il progetto formativo, riconoscendone il potenziale rispetto ai bisogni del settore.

Il Comitato d'Indirizzo del Polo delle Scienze Umane e Sociali ha discusso e approvato il Corso di Laurea in Scienze del Turismo ad Indirizzo Manageriale il 18 dicembre 2007.

In seguito all'istituzione del Corso, si è deciso di costituire un Comitato degli Esperti, composto da imprenditori del settore turistico e rappresentanti delle principali associazioni di categoria. Questo Comitato ha avuto un ruolo centrale nel monitoraggio e nell'aggiornamento del piano degli studi. La proficua azione del Comitato ha contribuito ad allineare l'offerta formativa alle dinamiche del mercato del lavoro, condizionate dai cambiamenti sociali, economici e tecnologici in atto.

A partire dal 2023, il Corso si è dotato di un Comitato di Indirizzo, in sostituzione del precedente Comitato degli Esperti. Questo nuovo comitato - arricchito dalla partecipazione di figure di spicco nel panorama turistico nazionale, come il Direttore Generale di Federturismo Confindustria, il Presidente di Turismi.AI, il Presidente e Amministratore Delegato di 'Via con Noi', un'organizzazione che coordina l'azione di centinaia di agenzie di viaggio - ha contribuito in modo significativo alla ridefinizione degli obiettivi formativi e strategici del CdS.

Il Comitato di indirizzo si riunisce regolarmente per analizzare e discutere le esigenze emergenti del settore e per proporre modifiche ai piani di studio in modo che questi restino pertinenti e adeguati alle necessità del mercato del lavoro.

In parallelo, il CdS ha consolidato la propria rete di contatti con le aziende e gli operatori del settore, anche attraverso consultazioni informali. Un esempio significativo è l'iniziativa 'Università e lavoro: aziende e studenti si incontrano', durante la quale sono stati raccolti preziosi pareri da parte delle imprese del settore in merito alle competenze e alle funzioni richieste ai laureati in Scienze del Turismo. Grazie a questi feedback, sono stati implementati correttivi nel piano di studi e apportate migliorie per allineare la formazione alle richieste del mercato.

Le consultazioni del Comitato di Indirizzo, come quella del 14 dicembre 2023, hanno evidenziato la necessità di adattare il Corso triennale STIM alle nuove sfide del mercato, sottolineando l'importanza di un rafforzamento delle competenze, specie in relazione alla necessità di analizzare grandi masse di dati.

Nella riunione del Commissione di coordinamento didattico (CCD) del CdS tenutasi il 25 settembre 2023, il coordinatore del CdS ha evidenziato tre criticità principali:

1. la riduzione del numero di iscritti;
2. il disappunto degli studenti circa alcune previsioni del piano degli studi;
3. la discrepanza tra le competenze fornite dal corso e le esigenze del mercato del lavoro.

Per ciò che concerne la riduzione del numero di iscritti al CdS STIM, il Consiglio ha riconosciuto che questa è meno marcata rispetto alla generale tendenza alla riduzione delle immatricolazioni che sta interessando, a partire dal 2020 in special modo, gli altri corsi afferenti alla classe delle lauree L-15. Il corso, nel complesso, ha tenuto. In parte per la reputazione incorporata nel marchio - Federico II - che lo contraddistingue; in parte per la sua capacità di creare una proficua commistione tra competenze manageriali e umanistiche. A giudizio dei membri del CCD, peraltro, l'interesse nei confronti del CdS STIM aumenterebbe significativamente, e con essa le immatricolazioni, in presenza di un percorso di laurea magistrale che si ponga a completamento di un percorso triennale tutt'ora monco: nell'Ateneo Federiciano manca infatti una laurea magistrale in Pianificazione e gestione dei sistemi turistici, L-49, naturale sbocco per i laureati triennali nella classe L-15, è a tal proposito significativo rilevare che il coordinatore di STIM ha avanzato la proposta - discussa e approvata all'unanimità dal Consiglio del Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche (seduta del 11 giugno 2024 ore 15.00, punto 5), e discussa con gli organi preposti in Ateneo - di un nuovo Corso di Laurea Magistrale in Intelligenza Artificiale e Gestione Digitale dei Sistemi Turistici. Il nuovo corso, frutto di numerose consultazioni con le parti sociali, mira a colmare il vuoto formativo esistente per i laureati triennali in Scienze del Turismo, offrendo loro una specializzazione avanzata che integra le competenze tecniche dell'Intelligenza Artificiale con quelle economiche e manageriali del turismo. Questa proposta è stata accolta con entusiasmo dagli operatori del settore, che hanno riconosciuto l'importanza di formare nuove figure professionali in grado di utilizzare tecnologie avanzate per l'analisi dei dati, la personalizzazione delle esperienze turistiche e la gestione automatizzata dell'interazione con la clientela.

Anche in ragione di questa possibilità, che potrebbe concretizzarsi nel medio termine, si è rilevata la necessità di rivedere il programma del corso triennale in Scienze del Turismo ad Indirizzo manageriale (STIM) offerto dall'Università di Napoli "Federico II", in modo da dotare gli studenti delle necessarie competenze di base per l'analisi dei dati, la personalizzazione delle esperienze turistiche, la gestione automatizzata dell'interazione con la clientela. Ciò risponderebbe alle crescenti esigenze del settore, alla ricerca di profili capaci d'interpretare e guidare il cambiamento tecnologico applicato al turismo.

Per quanto riguarda il disappunto degli studenti circa alcune previsioni contenute nel piano degli studi, nel CCD del settembre 2023 sono state messe in luce le seguenti criticità:

- l'inadeguatezza delle competenze di base (inadeguatezza più volte segnalata dagli studenti nel corso della raccolta dei loro suggerimenti per il miglioramento del CdS: <https://opinionistudenti.unina.it/valutazioni/2023-2024/cds/N25>)
- l'improprio "spacchettamento" dell'insegnamento di Statistica: 10 CFU totali ripartiti tra il primo anno (modulo di 5 CFU nell'ambito dell'insegnamento di Metodi quantitativi) e il terzo (modulo di 5 CFU nell'ambito dell'insegnamento di Revenue Management);
- la necessità di acquisire maggiori competenze in tema di gestione di grandi masse di dati (tipicamente ottenuti tramite web scraping o altre tecniche similari), analisi dei flussi turistici e gestione delle destinazioni;
- la necessità di rafforzare le competenze in tema di produzioni multimediali e digital marketing
- la necessità di conferire maggior peso alle Ulteriori attività formative (stage, tirocini, laboratori), esplicitamente legandole alla prova finale.

Le esigenze degli studenti s'intersecano peraltro con quelle del mercato del lavoro. Per tenerne conto, occorre rafforzare le competenze linguistiche, informatiche e relative alla capacità di raccolta ed elaborazione dati.

Per rispondere alle esigenze espresse dagli studenti e a quelle emerse nel corso degli incontri con il Comitato di indirizzo, con il consenso unanime del CCD, il coordinatore del CdS STIM ha proposto una modifica di ordinamento, discussa e approvata in data 17.09.2024 nel corso del Consiglio del Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche.

Le principali novità contenute nella modifica di ordinamento sono le seguenti:

1. Il rafforzamento delle competenze quantitative di base. Il modulo di statistica è scorporato dall'insegnamento di Metodi quantitativi. L'insegnamento assume ora una nuova denominazione Metodi quantitativi per le scienze del turismo e prevede un modulo di Fondamenti e un modulo di Applicazioni;
2. L'introduzione di Statistica sociale (10 CFU) al secondo anno, che compatta i due moduli di Statistica, ciascuno di 5CFU, in precedenza previsti al I e al III anno; inclusi nell'insegnamento di Metodi quantitativi e in quello di Revenue Management (che scompare);
3. L'introduzione di un insegnamento di Applicazioni su dati web e social media per il settore turistico, composto da un modulo di Web scraping e Big Data per il turismo (5CFU) e da un modulo di Regolamentazione Data Driven dei flussi turistici;
4. L'introduzione di un insegnamento di Produzioni multimediali per il turismo nel gruppo a scelta al primo anno, che oltre a rafforzare la componente di

studi umanistici, s'accorda molto bene con la nuova prospettiva assunta dall'insegnamento di Management e marketing delle imprese turistiche, che diventa ora Digital marketing e management delle imprese turistiche;

5. L'introduzione di un insegnamento di Storia dell'Arte Contemporanea (a scelta), con l'obiettivo di rafforzare la componente umanistica del CdS;

6. Il rafforzamento delle «Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d): ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e telematiche, tirocini formativi e di orientamento, altre conoscenze utili all'inserimento nel mondo del lavoro», cui sono associati 3 CFU e non più 2CFU; tra queste attività ci si propone di attivare i seguenti laboratori: Business English; Laboratorio di informatica; Applicazioni di Intelligenza artificiale per il settore turistico. Il numero di CFU previsti per la prova finale è contestualmente ridotto da 3CFU a 2CFU. Si noti che ciò trova giustificazione nel fatto che la prova finale viene esplicitamente intesa come un colloquio, svolto sulla base di un elaborato scritto, inteso a esaltare le esperienze di apprendimento maturate dallo studente durante le esperienze di stage, tirocinio, o nel corso della partecipazione a laboratori volti all'acquisizione di competenze settoriali. Questo legame che il cambio di ordinamento instaura tra le Ulteriori attività formative e la Prova finale, giustifica il conferimento di tre CFU alle prime e due CFU alla seconda. È espressamente previsto, infatti, che un numero di CFU inferiore a tre per la prova finale possa essere giustificato se esso è correlato con i CFU acquisiti nel tirocinio.

Ulteriori variazioni:

1. L'insegnamento di Ragioneria ed Economia Aziendale 1 (1 anno) è ora denominato, più propriamente, Contabilità e bilancio delle imprese turistiche, così come Economia e gestione delle imprese è ora denominato Economia e gestione delle imprese turistiche. L'obiettivo è caratterizzare maggiormente questi insegnamenti rispetto alle specificità del settore;

2. L'insegnamento di Elementi di Diritto pubblico e commerciale del turismo sarà un insegnamento integrato con un primo modulo di Istituzioni di Diritto pubblico (5CFU) e un secondo Modulo di Diritto commerciale e del turismo (5CFU);

3. È eliminato l'insegnamento opzionale di Sociologia del lavoro al II anno; in alternativa all'esame di Sociologia generale è ora previsto, più opportunamente, l'insegnamento di Psicologia del Turismo.

Vedi allegato

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso di Laurea triennale in Scienze del Turismo a Indirizzo Manageriale (STIM), attivo presso il Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche (DISES) dell'Università degli Studi di Napoli 'Federico II', coniuga attività formative orientate alla costruzione di competenze economiche e manageriali, con altre illuminate dalla solidità della cultura classica e umanistica. L'obiettivo è quello di costruire professionalità in grado di comprendere adeguatamente la complessità del turismo come fenomeno di massa. Pertanto, accanto alle competenze, anche informatiche, necessarie per la gestione delle aziende del settore, il corso intende fornire adeguata conoscenza: delle tecniche di analisi dei flussi turistici e dei criteri che sovrintendono a una gestione degli stessi che salvaguardi il patrimonio culturale e ambientale; del ruolo che le istituzioni pubbliche e le organizzazioni private, anche congiuntamente, possono svolgere in funzione del coordinamento dell'offerta turistica e per la promozione dello sviluppo economico locale.

Il corso di laurea in Scienze del Turismo a Indirizzo Manageriale intende dotare gli studenti di conoscenze trasversali, che s'innervano di elementi tratti dalle discipline economiche, storiche, geografiche, giuridiche, sociologiche, statistiche.

Il progetto formativo è costruito nella consapevolezza della crescente flessibilità richiesta dal mercato del lavoro, la qual cosa comporta necessariamente la formazione di un laureato che abbia la capacità di analizzare e risolvere problemi complessi in ottica interdisciplinare.

L'obiettivo è quello di formare culturalmente e professionalmente laureati in grado di operare con successo in un contesto economico in evoluzione. Nel tempo tale impegno è stato mantenuto attraverso il potenziamento dell'offerta didattica, introducendo nuovi insegnamenti per tener conto delle mutate esigenze del mercato e dell'ampliamento degli sbocchi occupazionali.

Uno dei punti di forza del corso è la combinazione tra formazione manageriale e classico-umanistica, che permette ai laureati di acquisire una visione critica e interdisciplinare delle sfide legate alla gestione del turismo. Le attività esterne, come i tirocini e le esperienze internazionali, arricchiscono ulteriormente il percorso formativo, fornendo agli studenti competenze operative e pratiche.

Il corso mira a dotare i laureati di conoscenze e competenze che si articolano in due principali aree:

1. Competenze economiche, manageriali, statistiche: Gli studenti acquisiranno una solida preparazione in economia e gestione aziendale, con particolare riferimento alle imprese turistiche. Acquisiranno altresì la capacità di analizzare la dinamica e la composizione dei flussi turistici e saranno in grado di elaborare criteri di gestione degli stessi in modo da salvaguardare il patrimonio culturale e ambientale. Anche tramite attività laboratoriali, il corso fornirà le competenze statistiche e informatiche necessarie per analizzare i flussi turistici e migliorare l'efficienza delle organizzazioni operanti nel settore.

2. Competenze culturali e interdisciplinari: Accanto alla formazione manageriale, il corso mira ad affinare la conoscenza degli studenti in ambiti quali la Storia, la Geografia, il Diritto, la Sociologia e le discipline del patrimonio culturale. I laureati saranno in grado di utilizzare queste competenze per lo sviluppo di progetti turistici sostenibili e la valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale. I laureati saranno in grado di apprezzare il ruolo che le istituzioni pubbliche e le organizzazioni private possono svolgere nella promozione e nel coordinamento dell'offerta turistica.

L'impostazione metodologica e analitica acquisita con lo studio delle discipline di base consentirà al laureato anche di analizzare in modo appropriato questioni e problemi imprevisti, di mettere a punto i percorsi logici per affrontarli o di individuare le figure di consulenza specialistica cui rivolgersi.

Nei primi due anni sono ritenuti imprescindibili insegnamenti di base e caratterizzanti in ambito aziendalistico-economico, giuridico, statistico. Tali insegnamenti sono affiancati da altri che affondano le proprie radici nella tradizione umanistica. Le lezioni frontali sono accompagnate da esercitazioni che facilitano l'acquisizione di competenze pratiche e operative.

Già dal primo anno si offre allo studente più di una scelta tra insegnamenti alternativi, assecondando gli interessi specifici, le attitudini, le esigenze dettate dalle proprie prospettive occupazionali. Ricca, in particolar modo, è la possibilità di approfondire le materie intimamente connesse con gli studi umanistici. Questa caratteristica del corso di laurea ne rafforza la singolarità rispetto ai tipici percorsi aziendalistici o di economia.

Completano il percorso formativo le attività formative aggiuntive. Lo studente può scegliere tra diverse modalità di acquisizione: abilità informatiche e telematiche; ulteriori conoscenze linguistiche, tirocini formativi e di orientamento.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Le attività affini e integrative previste dal Corso di Laurea in Scienze del Turismo ad Indirizzo Manageriale (STIM) rivestono un ruolo fondamentale nel completare la preparazione degli studenti, consentendo loro di acquisire competenze trasversali e specialistiche che supportano e rafforzano gli obiettivi formativi del corso. Queste attività sono pensate per offrire agli studenti strumenti pratici e teorici che non solo arricchiscono la formazione accademica, ma preparano in modo mirato per le sfide operative nel settore turistico.

Le discipline affini e integrative includono insegnamenti legati ad ambiti come l'Organizzazione aziendale e la Statistica. Esse contribuiscono a sviluppare una solida base in ambito quantitativo, essenziale per l'analisi dei flussi turistici, delle tendenze di mercato, e per la gestione dei dati, offrendo agli studenti competenze chiave in linea con l'evoluzione digitale del settore. L'obiettivo è anche quello di fornire conoscenze operative e strategiche, preparando gli studenti ad affrontare le nuove sfide dell'industria turistica, con un forte focus sulla capacità di gestire e valorizzare il patrimonio turistico attraverso il controllo dei flussi tramite i big data.

In sintesi, le attività affini e integrative contribuiscono in maniera essenziale al raggiungimento degli obiettivi formativi del corso, offrendo agli studenti

una preparazione completa e multidisciplinare, con uno stabile equilibrio tra teoria e pratica. Esse permettono agli studenti di sviluppare competenze analitiche, gestionali e tecnologiche indispensabili per il loro futuro inserimento nel mondo del lavoro.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il corso di laurea in Scienze del Turismo ad Indirizzo Manageriale (STIM) fornisce agli studenti una solida base teorica ed empirica per comprendere in modo critico le problematiche del settore turistico. Tale preparazione è ottenuta attraverso l'acquisizione di competenze in diversi ambiti disciplinari:

Economico-aziendale: per comprendere la struttura e il funzionamento delle imprese turistiche;

Statistico: per analizzare i dati relativi ai flussi turistici e i comportamenti di consumo;

Giuridico: per approfondire la legislazione turistica e commerciale;

Storico e geografico: per analizzare il contesto territoriale e disegnare strategie di valorizzazione delle risorse culturali e artistiche;

Sociologico: per comprendere le dinamiche sociali e culturali legate al turismo.

Strumenti didattici per il conseguimento dell'obiettivo

- Lezioni frontali ed esercitazioni;
- Presentazione di casi studio significativi legati al settore turistico, in modo da favorire l'applicazione pratica delle nozioni teoriche acquisite;
- Discussioni in aula che incoraggiano il pensiero critico e l'analisi di situazioni reali.

Modalità di verifica

- Prove in itinere;
- Partecipazione attiva a lavori di gruppo;
- Esami finali che valutano sia la comprensione teorica sia la capacità di applicare le conoscenze acquisite ai casi di studio.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Gli studenti del corso STIM sviluppano la capacità di comprendere e interpretare le dinamiche del settore turistico. Questa capacità è basata sulla traduzione delle conoscenze teoriche in competenze pratiche, che vengono poi applicate nella gestione e valorizzazione delle risorse turistiche.

In particolare, gli studenti acquisiranno competenze relative alla:

- Analisi delle esigenze del mercato turistico;
- Comprensione delle nuove forme di impresa e dei modelli di business emergenti;
- Applicazione delle conoscenze economiche e giuridiche acquisite alla gestione delle aziende turistiche;
- Valorizzazione del patrimonio culturale e artistico.

Strumenti didattici per il conseguimento dell'obiettivo

- Lavori di gruppo;
- Confronto diretto con professionisti del settore attraverso seminari e workshop;
- Esercitazioni pratiche e discussioni di casi aziendali in aula.

Modalità di verifica

- Valutazioni in itinere durante l'anno accademico;
- Esami che testano la capacità degli studenti di applicare le conoscenze teoriche alla risoluzione di problemi pratici;
- Valutazione delle attività formative svolte all'esterno (come tirocini), considerate fondamentali per l'inserimento nel mondo del lavoro.

Autonomia di giudizio (making judgements)

La formazione interdisciplinare offrirà al laureato una prospettiva complessa sul settore di elezione. Questa capacità si tradurrà in una spiccata abilità nel riconoscere e interpretare i segnali provenienti dagli attori del sistema, permettendo la formulazione di giudizi autonomi sull'appropriatezza delle strategie disponibili.

Per il conseguimento dell'obiettivo, la didattica sarà strutturata in modo da stimolare lo sviluppo di senso critico negli studenti, in modo che essi siano preparati ad affrontare la complessità tipica del settore turistico.

Nel corso della verifica dei risultati verrà valutata la capacità degli studenti di differenziare le decisioni in base alle caratteristiche del contesto.

Abilità comunicative (communication skills)

La conoscenza e la comprensione degli argomenti oggetto di studio, unita all'abitudine al confronto con i docenti e con gli altri studenti, si riveleranno fattori cruciali anche per l'acquisizione delle fondamentali abilità comunicative. Indispensabile – soprattutto in un ambito quale quello turistico, fortemente condizionato dai processi di globalizzazione – è la capacità di modulare la comunicazione sulla base delle caratteristiche dell'interlocutore. Lo sviluppo di una tale capacità è supportato dallo studio di discipline quali la Sociologia e la Storia.

Per il conseguimento di questo obiettivo, gli studenti saranno coinvolti attivamente durante le lezioni e i seminari, inclusi quelli tenuti da esperti esterni, provenienti sia dal settore pubblico sia da quello privato. Questo permetterà loro di sviluppare un linguaggio adeguato e appropriato rispetto alla complessità dei temi trattati, favorendo un'interazione efficace e professionale.

Verifica del risultato - La capacità degli studenti di utilizzare un'esposizione chiara e strutturata, sia nella terminologia sia nell'argomentazione, sarà valutata durante il percorso didattico, attraverso prove in itinere e in sede di esame finale.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il corso, stimolando l'apprendimento attraverso il ragionamento, fornirà a ciascuno studente gli strumenti necessari per continuare in autonomia il proprio percorso di formazione e crescita professionale. Le competenze acquisite durante gli studi potranno essere ulteriormente sviluppate sia accedendo a un Corso di Laurea Magistrale, sia optando per un percorso formativo mirati alla specializzazione professionale.

Per il conseguimento dell'obiettivo, la didattica sarà strutturata in modo da includere attività pratiche e studi di caso.

Per la verifica del risultato si prediligeranno criteri in grado di evidenziare la capacità di applicare concretamente le conoscenze acquisite.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per essere ammessi al Corso di Laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore di durata quinquennale o di altro titolo di

studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo ai sensi delle leggi vigenti.

Le conoscenze richieste per l'accesso sono quelle relative alle discipline umanistiche, sociali, logiche e quantitative così come normalmente conseguite con il diploma di scuola media superiore. In particolare, è sufficiente una solida base culturale di carattere generale unita sia alla capacità di analisi dei problemi concreti sia all'attitudine al ragionamento astratto.

Gli immatricolandi dovranno svolgere, anche per via telematica, una prova di valutazione, il cui esito non è vincolante ai fini dell'iscrizione, finalizzata a fornire indicazioni generali sulle attitudini dello studente ad intraprendere gli studi prescelti e sullo stato delle conoscenze di base richieste.

Qualora la verifica delle conoscenze richieste per l'accesso non sia positiva, vengono assegnati obblighi formativi aggiuntivi (OFA) da assolvere entro il primo anno di corso.

Le modalità di svolgimento della prova e le modalità previste per colmare gli OFA sono specificate nel regolamento didattico e pubblicate sul sito del Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche.

Caratteristiche della prova finale **(DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

La prova finale per il conseguimento della Laurea prevede la redazione di un elaborato scritto e/o multimediale su temi di interesse del corso di studio, quale completamento del percorso formativo dello studente.

Il colloquio è svolto nell'ottica di una marcata valorizzazione delle esperienze di apprendimento maturate durante i singoli corsi di insegnamento. Lo sforzo è, infatti, quello di un maggiore coinvolgimento degli studenti nell'applicazione di strumenti teorici ed operativi nella preparazione della prova finale.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Esperto delle attività e dei servizi per le imprese turistiche
<p>funzione in un contesto di lavoro:</p> <p>Il Corso di Laurea in Scienze del Turismo a Indirizzo Manageriale (L-15) mira a formare professionisti in grado di operare con competenza nelle diverse aree del settore turistico, con un focus particolare su competenze economico-aziendali, socio-culturali e tecniche. I laureati saranno dotati di strumenti teorici e pratici per affrontare la complessità del turismo contemporaneo, combinando conoscenze di natura manageriale, economica, storica e tecnologica, con un orientamento alla sostenibilità e all'innovazione. L'ampia varietà delle aree di apprendimento previste nel CdS offre al laureato in Scienze del Turismo ad Indirizzo Manageriale la possibilità di svolgere diverse funzioni nei molteplici contesti lavorativi legati al settore turistico, consentendogli di ricoprire un ruolo manageriale in imprese turistiche o enti collegati (alberghi e catene alberghiere, catene di ristoranti, agenzie di viaggio, tour operator, enti pubblici), avviare iniziative imprenditoriali o lavorare nel campo dei servizi e della consulenza alle imprese turistiche. Il CdS consente, infatti, di rivestire: ruoli di carattere operativo e/o direttivo nelle attività di amministrazione, gestione operativa e commerciale; ruoli di carattere operativo e/o direttivo nelle mansioni legate alla progettazione, all'organizzazione e alla promozione di prodotti e servizi turistici; ruoli di carattere operativo e/o direttivo nelle funzioni legate alla promozione turistica da parte di enti o agenzie pubbliche.</p> <p>Il laureato in Scienze del Turismo ad Indirizzo Manageriale può lavorare quindi come responsabile d'area aziendale di imprese turistiche (marketing, organizzazione, pianificazione e controllo, gestione risorse umane), responsabile di indagini statistiche e rilevazione dati, imprenditore di azienda turistica, consulente di imprese turistiche, professionista dell'accoglienza e dell'informazione turistica, così come può svolgere, tra le altre, le professioni di guida turistica, agente di viaggio, organizzatore di fiere, esposizioni ed eventi culturali.</p>
<p>competenze associate alla funzione:</p> <p>Il CdS mira a formare figure professionali in possesso delle conoscenze teoriche e delle competenze operative essenziali per lavorare nel settore turistico, nella promozione dei territori e del loro patrimonio, nonché nelle attività organizzative ed imprenditoriali connesse.</p> <p>Il laureato in Scienze del Turismo ad Indirizzo Manageriale, durante il suo percorso di studi, avrà acquisito - oltre alle conoscenze di base nelle discipline storiche, geografiche, economiche, giuridiche, sociologiche e statistiche - la preparazione necessaria ad un moderno professionista del settore turistico, anche dal punto di vista delle capacità tecniche legate all'organizzazione e alla gestione delle imprese turistiche, e avrà maturato competenze tali da poter operare trasversalmente nei diversi ambiti lavorativi offerti dal settore.</p> <p>Le competenze associate alle funzioni in un contesto di lavoro sono variegate e vanno dal supporto alla direzione d'impresa (analisi e strategie, pianificazione e controllo, organizzazione, marketing) a più specifiche funzioni operative (vendite, accoglienza, promozione, ecc.), dalle competenze di ricerca e di consulenza per il settore turistico al management di eventi e convegni.</p>
<p>sbocchi occupazionali:</p> <p>Il CdS in Scienze del Turismo ad Indirizzo Manageriale forma professionisti in grado di operare con mansioni operative o direttive in diversi ambiti del comparto, sia a livello pubblico che privato: nell'organizzazione e nella conduzione delle imprese turistiche, nelle attività di servizi alle imprese turistiche, nella comunicazione e nel marketing del turismo, nella promozione e gestione del turismo, nell'amministrazione a fini turistici di beni artistici, culturali e museali.</p> <p>Gli sbocchi occupazionali del laureato sono legati ai seguenti ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gestione delle imprese turistiche: ruoli che includono la direzione e l'amministrazione di strutture ricettive, agenzie di viaggi, tour operator, aziende di servizi turistici, nonché attività connesse al turismo culturale, ambientale e rurale. • Sviluppo turistico territoriale: posizioni presso enti locali, associazioni di categoria e organizzazioni di promozione turistica. In questi contesti, i laureati saranno coinvolti nella pianificazione e gestione di strategie di sviluppo turistico a livello locale e regionale. • Consulenza e marketing turistico: ruoli all'interno di agenzie di consulenza, con particolare enfasi sulla promozione delle destinazioni turistiche e sullo sviluppo di strategie di marketing digitale. • Sostenibilità e gestione dei flussi turistici: specializzazione nella pianificazione di flussi turistici sostenibili, con un focus sulla protezione del patrimonio culturale e ambientale. • Comunicazione e giornalismo turistico: opportunità presso editoria specializzata e media digitali per la gestione della comunicazione turistica e la produzione di contenuti editoriali dedicati al settore, sia in formato tradizionale che multimediale. • Event management e organizzazione di eventi: i laureati possono trovare impiego nell'organizzazione e gestione di eventi culturali e fieristici, con particolare attenzione alla valorizzazione del territorio e del patrimonio locale. <p>Ulteriori sbocchi occupazionali aperti al laureato sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Digital Tourism Manager: professionista incaricato di guidare l'innovazione e la trasformazione digitale all'interno delle aziende turistiche in modo da migliorare l'efficienza operativa e la soddisfazione del cliente attraverso l'uso di tecnologie avanzate come l'intelligenza artificiale e l'analisi dei big data. • Data Analyst for Tourism: analista specializzato nella gestione di grandi quantità di dati, in grado di sviluppare offerte personalizzate e migliorare le strategie di vendita delle imprese turistiche. • Online Reputation Manager: responsabile della supervisione e del miglioramento della reputazione online delle aziende turistiche. Utilizza tecniche di text mining e web scraping per analizzare le recensioni e i feedback sui social media e su piattaforme come TripAdvisor e Yelp. • Tourism Sentiment Analyst: specializzato nell'analisi del sentiment delle recensioni e dei commenti sui social media, fornisce insight preziosi sulle opinioni dei consumatori e sulle tendenze emotive legate a servizi o destinazioni. • Consulente Digitale per le Destination Management Organizations: professionista in grado di formulare strategie digitali per promuovere una destinazione e gestire i relativi flussi turistici, lavorando a stretto contatto con la pubblica amministrazione, le imprese locali e altri stakeholder. • Sustainable Tourism Developer: professionista incaricato di delineare iniziative di turismo sostenibile attraverso l'analisi dei big data, bilanciando le esigenze di sviluppo economico con l'utilizzo responsabile delle risorse naturali e culturali. • Manager del Patrimonio Culturale: gestisce e valorizza siti culturali e archeologici, migliorandone la fruizione; sovrintende alla

raccolta e all'organizzazione dei dati, promuove, anche tramite una pianificazione basata sull'IA, una razionale organizzazione dei flussi di utenti.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Tecnici delle attività ricettive e professioni assimilate - (3.4.1.1.0)
- Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali - (3.4.1.2.1)
- Guide ed accompagnatori naturalistici e sportivi - (3.4.1.5.1)
- Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali - (3.3.1.1.1)
- Tecnici del marketing - (3.3.3.5.0)
- Agenti di pubblicità - (3.3.4.4.0)
- Agenti di viaggio - (3.4.1.4.0)
- Guide turistiche - (3.4.1.5.2)
- Assistenti di archivio e di biblioteca - (3.3.1.1.2)
- Organizzatori di convegni e ricevimenti - (3.4.1.2.2)
- Tecnici statistici - (3.1.1.3.0)

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline econo-aziendali, statistiche e giuridiche	IUS/01 Diritto privato IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese SECS-S/01 Statistica	25	35	12
Discipline sociali e territoriali	M-GGR/02 Geografia economico-politica	6	12	6
Discipline linguistiche	L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese	6	12	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 30:		-		

Totale Attività di Base

37 - 59

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline dell'organizzazione dei servizi turistici	SECS-S/05 Statistica sociale	10	10	6
Discipline sociologiche, psicologiche e antropologiche	M-PSI/01 Psicologia generale SPS/07 Sociologia generale	10	12	6
Discipline economiche e aziendali	SECS-P/01 Economia politica SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese	20	30	12
Discipline storico-artistiche	L-ANT/07 Archeologia classica L-ART/02 Storia dell'arte moderna L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione L-FIL-LET/10 Letteratura italiana M-STO/04 Storia contemporanea SECS-P/12 Storia economica	20	20	12
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 60:		-		

Totale Attività Caratterizzanti

60 - 72

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	30	40	18

Totale Attività Affini	30 - 40
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		20	20
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	3	3
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0	2
	Abilità informatiche e telematiche	0	2
	Tirocini formativi e di orientamento	0	2
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	2
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		2	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		0	0

Totale Altre Attività	25 - 31
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	152 - 202

Note attività affini (o Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe).

Note relative alle altre attività

L'organizzazione didattica dei C.d.S. afferenti al Dipartimento, al fine di rispondere in modo significativo alla richiesta ministeriale di evitare la parcellizzazione delle attività, prevede insegnamenti con un numero di CFU non inferiori a 10. Ne segue che il numero minimo di CFU necessari per soddisfare il vincolo normativo del DM n. 270/2004 (art. 10, co. 5, lett. a) è pari a 20, ovvero a due insegnamenti autonomamente scelti dallo studente.

Va, peraltro, segnalato che l'eventuale scelta libera di insegnamenti con un numero di CFU diversi da 10 o da suoi multipli precluderebbe allo studente di selezionare un ulteriore insegnamento tra quelli incardinati nel Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche.

In ogni caso è riconosciuta allo studente piena autonomia nel conseguire i 20 CFU richiesti per le attività a scelta dello studente attraverso insegnamenti offerti da altri dipartimenti dell'Ateneo; non è infatti prevista alcuna limitazione alla libera scelta di eventuali insegnamenti con diversa dotazione di CFU.

Note relative alle attività di base

Laddove agli ambiti è stato assegnato un numero di CFU multiplo di 5 potrebbe verificarsi la possibilità di assegnare ai singoli moduli/insegnamenti 5 CFU come deliberato dall'Ateneo in conformità alle previsioni del DM 17/2010 con decreto rettorale n°1496 del 09/06/2011.

Note relative alle attività caratterizzanti